

GRANDI OPERE. Archiviata la procedura d'infrazione, si sbloccano fondi anche per Verona

Serenissima, la Ue dà il via libera fino al 2026

L'autostrada Serenissima farà ancora strada e avrà un futuro, almeno fino al 2026. Da Bruxelles è arrivato il via libera, la «green light» direbbe qualcuno. La procedura d'infrazione aperta dall'Unione Europea nei confronti dell'Italia, che ha messo a repentaglio il rinnovo della concessione all'Autostrada Brescia-Padova, sarà infatti archiviata. La lettera è arrivata ieri mattina sul tavolo del ministro alle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli firmata di proprio pugno dal commissario per il mercato interno Charlie McCreevy: «I am happy to inform you - scrive il commissario - that I will shortly be in a position to propose to the College that this case now be closed». Tradotto in breve: «Sono felice di informarla che il caso è chiuso».

E il caso per la Serenissima si chiuderà secondo il seguente compromesso che sarà inserito nel dispositivo: la concessione autostradale verrà prorogata al 31 dicembre 2026 con l'impegno della società di mettere in gara il 100% delle opere. La proposta verrà fatta nella sessione di settembre (giovedì 24 settembre o giovedì primo ottobre) al collegio della commissione europea.

Uno scenario sul quale si era ormai persa ogni speranza, che va a sbloccare il piano dei lavori della Serenissima guidata da Attilio Schneck, costretta in stand-by per quella spada di Damocle che vedeva la concessione scadere inesorabilmente nel 2013 senza possibilità di rinnovo, con buona pace di numerosi importanti cantieri anche nel Vicentino. Ebbene, la procedura si è sbloccata in modo favorevole.

Per Verona che cosa significa? Significa che si sblocca un piano finanziario di investimenti da 3,5 miliardi di euro, nei quali ci sono anche opere per il territorio veronese. In particolare tornano in pista i 54 milioni di euro accantonati per il prolungamento della 434 e il Traforo delle Torricelle. Il Comune dovrà concordare con Serenissima come utilizzarli: una parte (la più consistente forse) per portare la 434 in città e il resto sul Traforo (che avrà anche la compartecipazione finanziaria di Autobrennero). Inoltre si sblocca anche la procedura per il rifacimento, con rovesciamento, del casello di Verona sud che darà il via anche al parcheggio scambiatore della Genovesa, dove si attesterà uno dei capolinea del filobus.

Lavori che Serenissima dovrà mettere a gara: basta con le opere realizzate «in house», cioè in conto proprio.